Verbale Assemblea Consortile del 31.03.2026

L'anno 2026, il **giorno 31** del **mese di marzo,** su piattaforma on line, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla convocazione e dallo Statuto, si riunisce **l'Assemblea del Consorzio** Intercomunale dei Servizi ed Interventi Sociali "Valle del Tevere".

L'Assemblea si riunisce con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta **del 26.02.2026;**
2. Discussione in merito a Ratifica Decreto Presidenziale n. 2 del 13.03.2026;
3. Discussione in merito a Variazioni del Bilancio di Previsione 2026 – 2028;
4. Discussione in merito a Rimborso ai Comuni per Minori in Struttura – Annualità 2025;
5. Discussione in merito a Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028;
6. Discussione in merito a modifica Regolamento Uffici e Servizi;
7. Discussione in merito a delega al Direttore per Rendicontazione del Piano Sociale di Zona Annualità 2025;
8. Discussione in merito a costituzione Fondo Trattamento Accessorio Personale non dirigente Annualità 2026 e delega per la Contrattazione Collettiva Integrativa (CCI) per CCNL 2022-2024;
9. Discussione in merito a Trasporto Persone con disabilità ex art. 26. Compartecipazione ASL RM4;
10. Varie ed eventuali.

Risultano presenti i seguenti Sindaci:

NOMINATIVO SINDACO	ENTE APPARTENZA	QUOTE CONSORTILI	CARICA RICORPERTA	PRES. ASS.
Gian Filippo Santi	Comune di Formello	123	PRESIDENTE/SINDACO	Presente
Giuseppe Cappetta	Comune di Civitella San Paolo	18	SINDACO	Assente
Amalia Bruschi	Comune di Campagnano di Roma	99	ASSESSORA	Presente
Roberto Barbetti	Comune di Capena	98	SNDACO	Assente

Riccardo Travaglini	Comune di Castelnuovo di Porto	77	SINDACO	Presente
Luciana Ferreri	Comune di Fiano Romano	150	ASSESSORA	Presente
Daniele Malpicci	Comune di Filacciano	4	SINDACO	Assente
Francesco Mancini	Comune di Magliano Romano	12	SINDACO	Assente
Nicoletta Irato	Comune di Mazzano Romano	26	SINDACO	Assente
Anna Cecchitelli	Comune di Morlupo	76	ASSESSORA	Presente
Patrizio Gianferro	Comune di Nazzano	12	SINDACO	Assente
Giuseppina Di Marzio	Comune di Ponzano Romano	11	SINDACA	Presente
Luca Giovanni Attilio Abbruzzetti	Comune di Riano	94	SINDACO	Assente
Vincenzo Marcorelli	Comune di Rignano Flaminio	90	SINDACO	Presente
Gabriella Gandellini	Comune di Sacrofano	69	CONSIGLIERA	Presente
Gregory Paolucci	Comune di Sant'Oreste	30	SINDACO	Assente
Rita Colafigli	Comune di Torrita Tiberina	10	V.PRESIDENTE/SINDACO	Assente

Alle **ore 16.17** il Presidente, **Dott. Gian Filippo Santi**, Sindaco del Comune di Formello, constatata la presenza del numero legale (**quote consortili 695/1000**) dichiara aperta la seduta e ringrazia i presenti di essere intervenuti.
Partecipa alla seduta il Direttore, **Dott. Federico Conte** ai sensi dell'art. 25, c. 3 lettera g, dello Statuto.

La seduta è verbalizzata dal **Dott. Sandro Bastianelli**.

Si procede alla discussione del punto 1: Approvazione verbale seduta precedente (26.02.2026).

Il Presidente, alla presenza di tutti i membri dell'Assemblea pone ai voti l'approvazione del verbale **del 26.02.2026,** già trasmesso.

L'Assemblea con voti **favorevoli 7 contrari 0, astenuti 1** (la Dott.ssa Giuseppina Di Marzio, Sindaca del Comune di Ponzano Romano, in quanto assente nell'ultima seduta), approva il suddetto verbale.

Si passa al punto 2: Discussione in merito a Ratifica Decreto Presidenziale n. 2 del 13.03.2026;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

----------L'Assemblea----------

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2 del 13.03.2026 che riportava testualmente quanto segue:

- **VISTO** il ricorso in Appello, con istanza di sospensione, presentato presso la **Corte di Appello di Roma** avanzato dallo Studio Legale Mirachi/Di Maula, a favore della **Dott.ssa A.M.C. (Ricorrente) c/ Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere" (Amministrazione resistente)** per la riforma della Sentenza n. 286/2026 emessa dal Tribunale di Tivoli – Sez. Lavoro, G.L. Dott.ssa Giorgia BUSOLI, decisa il 12 febbraio 2026 e pubblicata in pari data, notificata in data 13 febbraio 2026, resa nel procedimento R.G. n. 1474/2024;
- **CHE** la sentenza n. 286/2026 sopracitata, emessa dal Tribunale di Tivoli, aveva riconosciuto le ragioni dell'Ente pronunciando definitivamente:
  - **il rigetto del ricorso** presentato dalla Dott.ssa A.M.C.;
  - **la condanna della parte ricorrente** alla rifusione delle spese di lite in favore della parte resistente, liquidate in complessivi € 4.629,00, oltre spese generali al 15%, IVA e CPA come per legge;

- **CHE,** a seguito di ricorso in Appello, si ritiene di dover tutelare nuovamente le ragioni dell'Ente in relazione alle attività istituzionali e agli interessi dello stesso;
- **CONSIDERATO** che, al fine di garantire un'adeguata tutela degli interessi dell'Ente, si rende opportuno conferire apposito incarico ad un professionista del settore legale;
- **CONSIDERATO** che il Presidente della **Corte di Appello di Roma** – Sezione Lavoro e Previdenza – ha emesso un primo **Decreto di fissazione d'udienza in Camera di Consiglio** per il **giorno 8 aprile 2026** per la nomina del relatore e la successiva fissazione d'udienza per il giorno 15.07.2026 per la relativa discussione;
- **CONSIDERATO** che la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Consortile risulta presumibilmente convocata per il **giorno 31 marzo 2026;**
- **RAVVISATA,** pertanto, la necessità e l'urgenza di procedere alla nomina di un legale cui conferire l'incarico di assistenza e rappresentanza dell'Ente, al fine di consentire la predisposizione della necessaria documentazione difensiva nei ristretti termini temporali disponibili e garantire adeguata tutela alle ragioni dell'Ente;

CONSIDERATO che non era possibile rispettare i tempi dovuti alla convocazione dell'Assemblea per la discussione della tematica sopracitata e pertanto si doveva procedere ad approvare gli stessi in via d'urgenza adottando modi alternativi;

VISTO *l'art. 24 –* ***Presidente del Consiglio di Amministrazione****, al comma 3, lett. d) dello Statuto Consortile che recita testualmente:*

"*Nei casi di comprovata urgenza adotta provvedimenti propri dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione attraverso la sottoscrizione di Decreti Presidenziali, da ratificare successivamente mediante delibera dell'Assemblea Consortile e/o del Consiglio di Amministrazione";*

CHE alla luce di quanto sopra espresso è stato emesso il **Decreto Presidenziale n. 2 del 13.03.2026;**

RITENUTO di dover procedere alla **Ratifica del relativo Decreto all'Assemblea Consortile,** che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Parere di regolarità contabile: Parere non necessario.

Con votazione favorevole unanime resa in forma palese dagli aventi diritto;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI RATIFICARE all'Assemblea Consortile** il **Decreto Presidenziale n. 2 del 13.03.2026** relativo al conferimento di un incarico ad un professionista del settore legale, al fine di tutelare le ragioni dell'Ente, avverso il ricorso in Appello presentato presso la **Corte di Appello di Roma** avanzato dallo Studio Legale Mirachi/Di Maula, a favore della **Dott.ssa A.M.C. (Ricorrente) c/ Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere" (Amministrazione resistente)** per la riforma della Sentenza n. 286/2026 emessa dal Tribunale di Tivoli – Sez. Lavoro, G.L. Dott.ssa Giorgia BUSOLI, decisa il 12 febbraio 2026 e pubblicata in pari data, notificata in data 13 febbraio 2026, resa nel procedimento R.G. n. 1474/2024;

2. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

3. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;

4. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

Si passa al punto 3: Discussione in merito a Discussione in merito a Variazioni del Bilancio di Previsione 2026 – 2028;

Il Presidente cede la parola al Direttore.

Il Direttore cede la parola alla Dott.ssa Bandino che illustra il punto.

----------L'Assemblea----------

PRESO ATTO che ai Consorzi cui partecipano gli enti locali si applicano le disposizioni del d.lgs. 267/00 (art. 2), con esclusione dei Consorzi per la gestione dei servizi sociali qualora previsto nello statuto;

PRESO ATTO che lo Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 01/06/2015 non prevede un'espressa deroga di cui al citato art. 2 alla gestione dei servizi, e pertanto, nel caso di specie, in materia di contabilità si applicano le disposizioni previste dalla parte II (ordinamento finanziario e contabile) del d.lgs. 267/00, tenendo conto delle specifiche peculiarità;

RICHIAMATI:

– l'articolo 42, comma 2 lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i;

– l'articolo 175, del TUEL: "*1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater. 3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno…";*

– i principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i;
– il Decreto legislativo 23 giugno n. 118 del 2011, in tema di armonizzazione contabile;
– il D.P.C.M del 28 dicembre 2011;
– il Decreto legislativo numero 126 del 10 agosto 2014 recante disposizioni integrative ecorrettive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 1 del 26.01.2026 di approvazione del bilancio di previsione triennale 2026-2028;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n°8 del 26.02.2026 di approvazione del rendiconto della gestione finanziaria ed economico patrimoniale 2025;

PRESO ATTO che la gestione finanziaria si è conclusa con un risultato amministrazione al 31.12.2025 come di seguito riportato:

CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DEL TEVERE

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2025

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1' Gennaio				8.879.739,26
Riscossioni	(+)	1.293.813,47	8.912.195,83	10.206.009,30
Pagamenti	(-)	2.935.763,86	5.970.442,24	8.906.206,10
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			10.179.542,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			**10.179.542,46**
Residui attivi	(+)	375.682,71	3.014.396,63	3.390.079,34
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
Residui passivi	(-)	568.621,60	3.911.258,22	4.479.879,82
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			137.722,29
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			224.801,42
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2025 (A) (2)	(=)			**8.727.218,27**

E così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025 (4)	0,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2025 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
- Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
- Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	**0,00**
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	8.263.546,22
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	463.672,05
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**8.727.218,27**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**0,00**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	**0,00**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

RITENUTO opportuno procedere ad un adeguamento del bilancio di previsione 2026-2028-esercizio 2026 a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2025:

VISTA la Delibera Regionale n. 168 del 26.03.*2026* relativa alla *"programmazione delle risorse regionali per i servizi e gli interventi del sistema integrato regionale, la somma complessiva di euro 950.000,00 per l'offerta territoriale del servizio per la vacanza in favore dei minori con disabilità, di cui euro 750.000,00 sul capitolo di spesa U0000H41730 (Missione 12 - Programma 02) e, euro 200.000,00, sul capitolo di spesa U0000H41737 (Missione 12 - Programma 05), esercizio finanziario 2025"* che assegna al Consorzio un importo pari a € 18.740,00;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 9 del 26/02/2026, con la quale è stato approvato il prospetto dei costi per l'anno 2026 relativo alle degenze presso le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e alle strutture riabilitative erogate in regime di mantenimento, sia residenziale che semiresidenziale e successiva ripartizione dei costi a seguito anche della circolare l'INPS n. 628 del 28/02/2026 che ha rettificato l'importo dell'indennità di accompagnamento per l'anno 2026 (€18,13) pro die, determinando un incremento di spesa a carico dei Comuni;

VISTA la necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio relativi agli arretrati contrattuali;

OSSERVATO che:

1. sono rispettati i criteri stabiliti dall'art. 175 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
2. le variazioni proposte scaturiscono da finanziamenti assegnati o previsti da documenti programmatici;

DATO ATTO che le variazioni apportate al Bilancio 2026-2028, con il presente atto, rispettano gli equilibri di bilancio, il pareggio di competenza e l'equilibrio di cassa in base ai principi stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D. Lgs. n.267/2000 ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 così come integrato e modificato dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

POSTO a votazione il punto con il seguente esito: favorevoli all'unanimità

DELIBERA

DI APPORTARE, per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono interamente riportate e approvate, al Bilancio di previsione 2026-2028 le variazioni di competenza e di cassa, di cui agli allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSORZIO INTERCOMUNALE VALLE DEL TEVERE

EQUILIBRIO VARIAZIONI - ESERCIZIO 2026

ENTRATA		USCITA	
Variazioni in +	Variazioni in -	Variazioni in +	Variazioni in -
764.339,33	347.143,10	784.339,33	367.143,10

Maggiori Entrate + Minori Uscite	1.131.482,43
Minori Entrate + Maggiori Uscite	1.131.482,43
Differenza	0,00

DI ACCERTARE, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/00, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione della competenza che la gestione della cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

DI DARE ATTO che alla data di adozione della presente deliberazione non sono segnalati debiti fuori bilancio ex art. 194 d.lgs. 267/00;

DI PRENDERE ATTO del parere favorevole del Revisore del Conto;

DI DARE ATTO che le previsioni di bilancio sono coerenti con l'andamento della gestione;

Alle ore 16.25 entra il Dott. Giuseppe Cappetta, Sindaco del Comune di Civitella San Paolo (q.c. 713/1000)

Si passa al punto 4: Discussione in merito a Rimborso ai Comuni per Minori in Struttura – Annualità 2025;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

----------L'Assemblea----------

VISTI:

- la L. 190/2012;
- il D. Lgs. 97/2013;
- il D. Lgs. 33/2013;
- il D. Lgs. 150/2009;
- il D. Lgs. 198/2006;
- il D. Lgs. 82/2005;
- il D. Lgs. 165/2001;
- il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Consortile;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (Cda) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184, concernente "Diritto del minore ad una famiglia", così come modificata dalla legge 28 marzo 2001, n. 149;

VISTO, in particolare l'articolo 2, commi 1 e 2 della citata legge ai sensi del quale:

1. "*Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti ai sensi dell'articolo 1, è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli*

minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno;

***2.** Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui al comma 1, è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. Per i minori di età inferiore a sei anni l'inserimento può avvenire solo presso una comunità di tipo familiare*. […] ;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", ed in particolare la lettera f) dell'art. 4 comma 1 "tutela dei minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine o l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, quale intervento residuale in caso di inapplicabilità o inefficacia di altri interventi";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2017 n. 884 "legge regionale 10 agosto2016, n.11 - art. 33, comma 2, lett. i) - Determinazione dei parametri per la definizione delle tariffe/rette per i servizi residenziali per l'accoglienza dei minori nelle strutture previste dalla deliberazione della Giunta regionale 1305/2004 e ss. mm e ii.", con la quale sono stati individuati i parametri per la determinazione dei costi e per la individuazione delle tariffe minime che consentano di erogare dei servizi di qualità in tutto il territorio regionale;

VISTE:

- la Determinazione Regionale n. G17988/2024 che assegna la somma di € 21.551,21;
- la Determinazione Regionale n. G10735/2025 che assegna la somma di € 39.993,10;

per un totale complessivo di **€ 61.544,31** destinati al Consorzio Valle del Tevere per il sostegno ai Comuni per l'accoglienza dei nuclei mamma/bambino nelle strutture residenziali, relativo all'anno 2025;

VISTO il prospetto di ipotesi di spesa redatto dal Direttore del Consorzio, come sotto riportato, relativo al rimborso per l'accoglienza dei nuclei mamma/bambino nelle strutture residenziali:

Totale rimborso mamma/bambino per l'annualità 2025	€ 61.544,31
FNPS 2024	€ 21.551,21
FNPS 2025	€ 39.993,10

TOTALE	**61.544,21 €**

VISTO il prospetto di ipotesi di spesa redatto dal Direttore del Consorzio, come sotto riportato:

Totale rimborso per l'annualità 2025	€ 150.000,00
FNPS 2024	€ 59.003,37
FNPS 2025	€ 90.996,63
TOTALE	**150.000,00 €**

VISTA la proposta di individuare l'importo spettante a ciascun Comune adottando la seguente formula:

(Totale importo) / (n. giorni totali di tutti i minori) * (n. giorni effettivi per ogni singolo minore);

VISTA l'ipotesi di rimborso ai Comuni per l'accoglienza dei nuclei mamma/bambino nelle strutture residenziali per l'annualità 2025, sulla base delle rilevazioni effettuate dai Servizi sociali, riportate nei prospetti seguenti:

Comune	Nominativo minore	N di giorni di inserimento nel 2025	Costo giornaliero	Spesa complessiva Comuni	Rimborso ai Comuni	Rimborso complessivo	Percentuale
Castelnuovo di Porto	omissis	13	189,24 €	4.163,28 €	**420,43 €**	711,49 €	17%
	omissis	9	189,24 €		**291,07 €**		
Formello	omissis	365	115,50 €	97.069,28 €	**11.804,35 €**	24.514,23 €	25%
	omissis	365	115,50 €		**11.804,35 €**		
	omissis	14	455,51 €		**452,77 €**		
	omissis	14	455,51 €		**452,77 €**		
Mazzano Romano	omissis	69	90,00 €	12.420,00 €	**2.231,51 €**	4.463,01 €	36%
	omissis	69	90,00 €		**2.231,51 €**		
Rignano Flaminio	omissis	220	37,00 €	32.486,00 €	**7.114,95 €**	19.598,45 €	60%
	omissis	193	124,50 €		**6.241,75 €**		
	omissis	193	124,50 €		**6.241,75 €**		
Sacrofano	omissis	14	283,86 €	3.974,04 €	**452,77 €**	452,77 €	11%

Sant'Oreste	omissis	365	100,00 €	36.500,00 €	**11.804,35 €**	11.804,35 €	32%
GIORNI TOTALI 2025		1903		186.612,60 €		61.544,31 €	

VISTA l'ipotesi di rimborso ai Comuni per i minori inseriti nelle strutture residenziali per l'annualità 2025, sulla base delle rilevazioni effettuate dai Servizi sociali, riportate nei prospetti seguenti:

	Nominativo minore	**N di giorni di collocamento nel 2025**	**Costo giornaliero struttura**	**Rimborso ai Comuni**	**Spesa complessiva dei comuni**	**Rimborso complessivo**	**Percentuale**
CAMPAGNANO DI ROMA	omissis	365	120,75 €	4.281,36 €	226.883,70 €	27.083,98 €	12%
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	188	105,00 €	2.205,19 €			
	omissis	365	51,63 €	4.281,36 €			
	omissis	300	105,00 €	3.518,92 €			
	omissis	300	105,00 €	3.518,92 €			
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	61	75,00 €	715,51 €			
CAPENA	omissis	365	100,00 €	4.281,36 €	176.070,00 €	19.975,76 €	11%

	omissis	365	100,00 €	4.281,36 €			
	omissis	56	140,00 €	656,87 €			
	omissis	263	110,00 €	3.084,92 €			
	omissis	36	125,00 €	422,27 €			
	omissis	264	100,00 €	3.096,65 €			
	omissis	177	100,00 €	2.076,17 €			
	omissis	177	100,00 €	2.076,17 €			
CASTELNUOVO DI PORTO	omissis	1095	346,50 €	12.844,07 €	285.930,75 €	30.567,72 €	11%
	omissis						
	omissis						
	omissis	730	210,00 €	8.562,72 €			
	omissis						
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	51	120,75 €	598,22 €			
FORMELLO	omissis	356	100,00 €	4.175,79 €	77.180,00 €	8.820,77 €	11%
	omissis	198	105,00 €	2.322,49 €			

	omissis	198	105,00 €	2.322,49 €			
MORLUPO	omissis	233	136,50 €	2.733,03 €	225.534,50 €	22.978,57 €	10%
	omissis	68	130,00 €	797,62 €			
	omissis	301	130,00 €	3.530,65 €			
	omissis	301	100,00 €	3.530,65 €			
	omissis	301	100,00 €	3.530,65 €			
	omissis	301	100,00 €	3.530,65 €			
	omissis	365	130,00 €	4.281,36 €			
	omissis	89	90,00 €	1.043,95 €			
RIANO	omissis	54	200,00 €	633,41 €	190.300,00 €	20.163,43 €	11%
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	255	110,00 €	2.991,09 €			
	omissis	255	110,00 €	2.991,09 €			

	omissis	255	110,00 €	2.991,09 €			
	omissis	170	110,00 €	1.994,06 €			
RIGNANO FLAMINIO	omissis	315	120,00 €	3.694,87 €	191.281,29 €	20.409,76 €	11%
	omissis	363	120,00 €	4.257,90 €			
	omissis	196	80,00 €	2.299,03 €			
	omissis	202	103,90 €	2.369,41 €			
	omissis	163	82,72 €	1.911,95 €			
	omissis	136	77,18 €	1.595,25 €			
	omissis	365	135,00 €	4.281,36 €			
	TOTALE			**150.000,00 €**	**1.373.180,24 €**	**150.000,00 €**	

RICONOSCIUTANE la regolarità;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;
con voti favorevoli unanimi

D E L I B E R A

per i motivi citati in premessa:

DI APPROVARE l'ipotesi di spesa da rimborsare ai Comuni, per i Minori in struttura, così come redatto dal Direttore del Consorzio, come sotto riportato:

Totale rimborso mamma/bambino per l'annualità 2025	€ 61.544,31
FNPS 2024	€ 21.551,21
FNPS 2025	€ 39.993,10
TOTALE	**61.544,21 €**

Totale rimborso per l'annualità 2025	€ 150.000,00
FNPS 2024	€ 59.003,37
FNPS 2025	€ 90.996,63
TOTALE	**150.000,00 €**

DI RIMBORSARE, ai singoli Comuni per l'accoglienza dei nuclei mamma/bambino nelle strutture residenziali, per l'annualità 2025, sulla base delle rilevazioni effettuate dai Servizi sociali, riportate nei prospetti seguenti:

Comune	Nominativo minore	N di giorni di inserimento nel 2025	Costo giornaliero	Spesa complessiva Comuni	Rimborso ai Comuni	Rimborso complessivo	Percentuale
Castelnuovo di Porto	omissis	13	189,24 €	4.163,28 €	**420,43 €**	711,49 €	17%
	omissis	9	189,24 €		**291,07 €**		
Formello	omissis	365	115,50 €	97.069,28 €	**11.804,35 €**	24.514,23 €	25%
	omissis	365	115,50 €		**11.804,35 €**		
	omissis	14	455,51 €		**452,77 €**		
	omissis	14	455,51 €		**452,77 €**		
Mazzano Romano	omissis	69	90,00 €	12.420,00 €	**2.231,51 €**	4.463,01 €	36%
	omissis	69	90,00 €		**2.231,51 €**		
Rignano Flaminio	omissis	220	37,00 €	32.486,00 €	**7.114,95 €**	19.598,45 €	60%
	omissis	193	124,50 €		**6.241,75 €**		
	omissis	193	124,50 €		**6.241,75 €**		

Sacrofano	omissis	14	283,86 €	3.974,04 €	**452,77 €**	452,77 €	11%
Sant'Oreste	omissis	365	100,00 €	36.500,00 €	**11.804,35 €**	11.804,35 €	32%
GIORNI TOTALI 2025		1903		186.612,60 €		61.544,31 €	

DI RIMBORSARE, ai singoli Comuni per i minori inseriti nelle strutture residenziali, per l'annualità 2025, sulla base delle rilevazioni effettuate dai Servizi sociali, riportate nei prospetti seguenti:

	Nominativo minore	N di giorni di collocamento nel 2025	Costo giornaliero struttura	Rimborso ai Comuni	Spesa complessiva dei comuni	Rimborso complessivo	Percentuale
CAMPAGNANO DI ROMA	omissis	365	120,75 €	4.281,36 €	226.883,70 €	27.083,98 €	12%
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	188	105,00 €	2.205,19 €			
	omissis	365	51,63 €	4.281,36 €			
	omissis	300	105,00 €	3.518,92 €			
	omissis	300	105,00 €	3.518,92 €			
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	61	75,00 €	715,51 €			
CAPENA	omissis	365	100,00 €	4.281,36 €	176.070,00 €	19.975,76 €	11%
	omissis	365	100,00 €	4.281,36 €			
	omissis	56	140,00 €	656,87 €			
	omissis	263	110,00 €	3.084,92 €			

	omissis	36	125,00 €	422,27 €			
	omissis	264	100,00 €	3.096,65 €			
	omissis	177	100,00 €	2.076,17 €			
	omissis	177	100,00 €	2.076,17 €			
CASTELNUOVO DI PORTO	omissis	1095	346,50 €	12.844,07 €	285.930,75 €	30.567,72 €	11%
	omissis						
	omissis						
	omissis	730	210,00 €	8.562,72 €			
	omissis						
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	51	120,75 €	598,22 €			
FORMELLO	omissis	356	100,00 €	4.175,79 €	77.180,00 €	8.820,77 €	11%
	omissis	198	105,00 €	2.322,49 €			
	omissis	198	105,00 €	2.322,49 €			
MORLUPO	omissis	233	136,50 €	2.733,03 €	225.534,50 €	22.978,57 €	10%
	omissis	68	130,00 €	797,62 €			
	omissis	301	130,00 €	3.530,65 €			
	omissis	301	100,00 €	3.530,65 €			
	omissis	301	100,00 €	3.530,65 €			
	omissis	301	100,00 €	3.530,65 €			
	omissis	365	130,00 €	4.281,36 €			
	omissis	89	90,00 €	1.043,95 €			
RIANO	omissis	54	200,00 €	633,41 €			11%

	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €	190.300,00 €	20.163,43 €	
	omissis	365	105,00 €	4.281,36 €			
	omissis	255	110,00 €	2.991,09 €			
	omissis	255	110,00 €	2.991,09 €			
	omissis	255	110,00 €	2.991,09 €			
	omissis	170	110,00 €	1.994,06 €			
RIGNANO FLAMINIO	omissis	315	120,00 €	3.694,87 €	191.281,29 €	20.409,76 €	11%
	omissis	363	120,00 €	4.257,90 €			
	omissis	196	80,00 €	2.299,03 €			
	omissis	202	103,90 €	2.369,41 €			
	omissis	163	82,72 €	1.911,95 €			
	omissis	136	77,18 €	1.595,25 €			
	omissis	365	135,00 €	4.281,36 €			
	TOTALE			**150.000,00 €**	**1.373.180,24 €**	**150.000,00 €**	

DI IMPUTARE a fronte di quanto precedentemente specificato, la spesa totale di € ***211.544,21 come di seguito specificato***

- quanto ad € 59.003,37 a valere sui fondi FNPS 2024;
- quanto ad € 90.996,63 a valere sui fondi FNPS 2025;
- quanto ad € 21.551,21 a valere sui fondi di cui alla D.D. n. G17988/2024;
- quanto ad € 39.993,10 a valere sui fondi di cui alla D.D. n. G10735/2025

per l'annualità 2025;

DI CONFERIRE al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato,

DI DELEGARE il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

Il Dott. Travaglini ha suggerito di riconvocare una riunione dedicata al tema dei minori in struttura per trovare un approccio comune e una gestione più efficace. Ha proposto che il Consorzio, con un budget prefissato, possa gestire completamente la questione e adottare politiche di prevenzione, contrastando lo scollamento esistente tra Comuni, Servizio Sociale e Tribunale dei minorenni.

Il Dott. Conte ha risposto che arginare il fenomeno è difficile, ma la gestione può essere migliorata. Si discute nuovamente sull'idea di emettere una quota condivisa e assicurativa tra i 17 Comuni, dove il costo suddiviso proporzionalmente agli abitanti renderebbe sostenibile il problema a livello globale, anche se non tutti i Comuni ne trarrebbero un immediato vantaggio economico.

Il Dott. Travaglini ha ribadito che una governance unitaria del fenomeno e l'assegnazione di un budget al Consorzio responsabilizzerebbe maggiormente i Servizi Sociali e il Consorzio, consentendo loro di attivare misure di prevenzione e negoziare prezzi più vantaggiosi per le case famiglia.

Il Dott. Conte ha concluso che il problema sarà inserito all'OdG della prossima Assemblea Consortile.

Si passa al punto 5: Discussione in merito a Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

----------L'Assemblea----------

VISTI:

- la L. 190/2012;
- il D. Lgs. 97/2013;
- il D. Lgs. 33/2013;
- il D. Lgs. 150/2009;
- il D. Lgs. 198/2006;
- il D. Lgs. 82/2005;
- il D. Lgs. 165/2001;
- il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Consortile;
PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (Cda) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

PRESO ATTO che in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante ***"Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione",*** di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO che in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

DATO ATTO che il Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", alla data del **31/12/2023** disponeva, nella propria dotazione organica, di una **cifra inferiore ai 50 dipendenti** e pertanto lo stesso è tenuto ad adottare il **PIAO semplificato**;

VISTA la delibera di Assemblea Consortile n. 3 del 22.01.2025 avente ad oggetto: **"Discussione in merito a aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Pubblica Amministrazione 2025 – 2027"** secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e ss.mm.ii, documento di programmazione e governance, utile ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità di servizi ai cittadini e alle imprese;

VISTE le deliberazioni dell'Assemblea Consortile n. 7 del 26.02.2025, n. 20 del 9.04.2025, n. 24 del 14.05.2025, con le quali si procedeva ad eseguire relative modifiche adattandole alle diverse esigenze dell'Ente;

VISTE le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 1 del 26.01.2026 e dell'Assemblea Consortile n. 1 del 26.01.2026, con le quali è stato approvato il **Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028**;

CONSIDERATO che entro il **31 gennaio 2026** le Amministrazioni Pubbliche dovranno approvare il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028,** secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 e ss.mm.ii.;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC n. 1 del 14 gennaio 2026 che per i soli enti locali, il **termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2026**, a seguito del differimento al 28 febbraio 2026 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2025 (G.U. n. 302 del 31-12-2025).

RITENUTO di dover approvare il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**

2026/2028, così come formulato, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) semplificato 2026-2028**, **così come aggiornato**, secondo lo schema per gli **enti con meno di 50 dipendenti**, definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI ESCLUDERE** dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

3. **DI DEMANDARE** al Direttore del Consorzio ogni adempimento conseguente al presente atto, inclusa la pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione **"Amministrazione trasparente":**

- sotto sezione di primo livello **"Disposizioni generali",** sotto sezione di secondo livello "Atti generali",

- sotto sezione di primo livello **"Performance",** sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance",

- sotto sezione di primo livello **"Altri contenuti",** sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione",

ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

4. **DI TRASMETTERE** il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028,** così come approvato dalla presente deliberazione, al **Dipartimento della Funzione Pubblica**, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

5. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

Si passa al punto 6: Discussione in merito a Regolamento Uffici e Servizi;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

----------**L'Assemblea**----------

VISTI:

- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 recante T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- i Contratti Collettivi di lavoro sulla revisione dell'Ordinamento professionale del personale del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

RICHIAMATI:

- l'art. 7 del D. Lgs n. 267/2000, che stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottino regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istruzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

- l'art. 48, comma 3, del citato D. Lgs. che demanda alla competenza della Giunta comunale (assimilabile per analogia al CdA Consortile) l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio (assimilabile per analogia all'Assemblea Consortile);

- l'art. 89 del suddetto D. Lgs. che precisa che gli enti locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità, ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, indicando le materie in cui si può estendere tale potestà regolamentare, e provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti espletati;

- l'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 30 marzo, n. 165, secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 62 del 22.12.2021 e Assemblea n. 42 del 22.12.2021 avente ad oggetto: "**Discussione in merito al Regolamento degli Uffici e dei Servizi;**

VISTA la delibera dell'Assemblea Consortile n. 26 del 27.04.2022 avente ad oggetto: **"Discussione in merito alla modifica del Regolamento Uffici e Servizi"** con la quale sono state apportate modifiche all'art. 16 ***"Le posizioni organizzative",*** art. 17 ***"La retribuzione di posizione",*** l'art. 18 ***"Conferimento dell'incarico"*** e art. 21 ***"Contenuto degli incarichi";***

VISTA la delibera dell'Assemblea Consortile n. 23 del 29.05.2024 avente ad oggetto: **"Discussione in merito a modifica del Regolamento Uffici e Servizi** a seguito dell'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali **Triennio 2019 – 2021**, sottoscritto **in data 16.11.2022**;

RITENUTO di dover procedere ad ulteriori modifiche, a seguito dell'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali **Triennio 2022 – 2024**, sottoscritto **in data 23.02.2026**;

VISTO il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, così come modificato, redatto dal Direttore del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere alle modifiche riportate;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267–Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Parere di regolarità contabile: Parere non necessario

Con voti unanimi favorevoli,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** la premessa nella sua interezza;

2. **DI PROCEDERE** alla modifica del **Regolamento degli Uffici e dei Servizi** a seguito dell'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali **Triennio 2022 – 2024**, **sottoscritto in data 23.02.2026;**

3. **DI APPROVARE** il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, così come modificato, redatto dal Direttore del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere" e che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4. **DI DARE ATTO** che l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro ed impiego, abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;

5. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato.

6. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;

7. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

Si passa al punto 7: Discussione in merito a Direttore per Rendicontazione del Piano Sociale di Zona Annualità 2025;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

----------L'Assemblea----------

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTE:

- **la legge 8 novembre 2000, n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;

- **il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117** "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- **la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11** "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e in particolare:

  - **l'articolo 22** concernente i livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali da assicurare nel territorio regionale;
  - **l'articolo 25** concernente i contributi finalizzati ad esigenze e bisogni particolari fra i quali, prioritariamente, quelli di persone non autosufficienti e fragili assistite in famiglia;
  - **l'articolo 35** che individua le funzioni e i compiti che i comuni esercitano in materia di servizi sociali;
  - **l'articolo 36** che prevede che per il Comune di Roma Capitale non si applicano le disposizioni relative alla gestione associata delle funzioni da parte dei comuni;
  - **l'articolo 39** che prevede che la Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo degli enti del terzo settore e promuovono la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato;
  - **l'articolo 42** che prevede che la Regione, gli enti locali e gli altri soggetti interessati, in relazione alle proprie competenze, assicurano l'attuazione della presente legge garantendo l'informazione completa e dettagliata, la consultazione, la concertazione e la contrattazione sindacale in conformità con le previsioni della vigente normativa statale e regionale;

- **l'articolo 43** che individua il distretto sociosanitario quale ambito ottimale per la gestione delle funzioni associate attribuite ai comuni;
- **l'articolo 50, comma 2**, che prevede che la Giunta regionale approvi schemi tipi sulla base dei quali i distretti trasmettono i piani sociali di zona e le relazioni sullo stato di attuazione;
- **l'articolo 64**, concernente il rendicontano delle spese sostenute nell'esercizio finanziario per gli interventi del sistema integrato dei Servizi Sociali, effettuato **entro il 31 marzo dell'anno successivo** a quello da rendicontare;

VISTA la DGR 584/2020 recante la L.R. n. 11/2016: Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali";

VISTA la Determinazione della Regione Lazio n. G04014 del 04.04.2022 recante: "Articolo 64, comma 4 bis, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Rendicontazione delle spese sostenute dai distretti sociosanitari. Direttive agli ambiti territoriali sociali per la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dei piani di zona. Revoca della determinazione dirigenziale n. G11760 del 1° ottobre 2015", che stabilisce che tale rendicontazione è approvata dagli organismi rappresentativi dell'Ente o con determinazione dirigenziale, in presenza di una delega;

VISTA la delibera del **Consiglio Di Amministrazione (CdA) n. 8 del 30.12.2020** con la quale il **Dott. Federico Conte** è stato nominato Direttore del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere";

VISTA la **delibera del CdA n. 8 del 24.02.2021** con la quale veniva delegato il Dott. Federico Conte alla gestione amministrativa e contabile del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", avente durata pari a quella del mandato conferitogli;

VISTA la **delibera del CdA n. 51 del 25.10.2023** con la quale veniva trattenuto in servizio **il Dott. Federico Conte** in qualità di **Direttore del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere"** fino al **31.12.2026** così come previsto dall'**art. 11, comma 1, del D. L. n. 105 del 10.08.2023**, ***"Disposizioni urgenti in materia di pubblica amministrazione"***, convertito con modifiche in **Legge n. 137 del 9.10.2023** (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 236 del 9.10.2023);

RITENUTO di dover conferire al Direttore la più ampia delega all'approvazione della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del **Piano Sociale di Zona, annualità 2025**, del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", Distretto Sociosanitario Roma 4.4;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267– Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Parere di regolarità contabile: Parere non necessario

DELIBERA

1. **DI CONFERIRE** al Direttore la più ampia delega all'Approvazione della Rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del **Piano Sociale di Zona, annualità 2025**, del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", Distretto Sociosanitario Roma 4.4;

2. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;
3. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

Si passa al punto 8: Discussione in merito a Fondo Trattamento Accessorio Personale non dirigente Annualità 2026 e delega per la Contrattazione Collettiva Integrativa (CCI) per CCNL 2022-2024;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

----------**L'Assemblea**----------

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTO l'art. 79 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022, che disciplina la costituzione del Fondo delle risorse decentrate **dall'anno 2026** utilizzando le risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs.165/2001, è necessario formulare le Linee di indirizzo alla delegazione trattante, in ordine alla ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo;

VISTI gli artt. 7 e 8 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, che disciplinano la contrattazione collettiva integrativa negli enti locali;

VISTO l'art. 80 del CCNL 16.11.2022 che stabilisce l'utilizzo del fondo;

PREMESSO CHE:

- Nel rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico-amministrativo (attribuita esclusivamente agli organi di governo politico dell'ente) ed attività di gestione (riservata solo alla dirigenza), l'Ente individua, secondo le regole previste nei propri ordinamenti, i soggetti che compongono la delegazione di parte pubblica, che, come stabilito al comma 1, dell'art. 10 del CCNL 1/4/1999, è composta dai dirigenti e, negli enti privi di dirigenza, dai responsabili degli uffici o dei servizi;

- La funzione di **Presidente** può essere affidata al dirigente del personale o al direttore generale, se presente nell'ente, o anche al segretario comunale o provinciale e che non può essere assunta da un soggetto politico (sindaco o assessore) o essere conferita ad un esperto esterno (collaboratore o consulente);

- Gli altri componenti della delegazione di parte pubblica sono scelti in ragione della loro competenza ed esperienza, maturate in ambiti di sicuro interesse per la contrattazione (ad esempio, dirigenti delle risorse finanziarie, dirigenti del settore legale, dirigenti esperti in organizzazione ecc.);

- Gli enti si possono avvalere dell'assistenza dell'ARAN ai fini della contrattazione integrativa, come previsto all'art. 46, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

- Il Presidente della delegazione trattante, che rappresenta l'ente ed esprime l'indirizzo unitario della delegazione, conduce personalmente la trattativa in tutte le sue fasi e stipula l'Ipotesi di contratto integrativo;

- Rientra nella responsabilità del Presidente anche la formalizzazione della relazione illustrativa e della relazione tecnico – finanziaria, ai fini del controllo di compatibilità economico-finanziaria da parte del soggetto a ciò competente e dell'autorizzazione dell'organo di direzione politica alla firma definitiva;

- Il Presidente sottoscrive, infine, al termine dell'intero iter procedurale previsto, il contratto integrativo definitivo mentre gli altri componenti della delegazione pubblica forniscono un supporto tecnico alla delegazione, sulla base delle proprie specifiche competenze e delle esperienze professionali;

- Nel corso del negoziato è opportuno che i componenti della delegazione trattante di parte pubblica non intervengano in maniera autonoma e scoordinata e che la

delegazione, infatti, deve seguire una precisa linea di comportamento, concordata preventivamente e rappresentata all'esterno, formalmente ed espressamente, dal solo Presidente;

- Sarà il Presidente, ove necessario, a chiedere al componente della propria delegazione di intervenire per chiarire o illustrare aspetti tecnici di una materia di interesse datoriale o del testo negoziale presentato al sindacato, come per esempio, il profilo finanziario;

- Non è richiesta la firma di tutti i componenti della delegazione trattante né per l'ipotesi di accordo né per la sottoscrizione definitiva e che tale adempimento spetta comunque al Presidente, che si assume una specifica responsabilità in materia;

- I soggetti che compongono la delegazione datoriale devono porre una particolare attenzione al rispetto dei vincoli sulla contrattazione integrativa (in ordine alle materie negoziabili e ai connessi profili finanziari), sia nelle fasi antecedenti la trattativa (ad esempio, costituzione del fondo) sia, soprattutto, nel corso della stessa, nel confronto con i soggetti sindacali e su di essi incombe, infatti, una specifica responsabilità amministrativa, per eventuali danni arrecati all'ente a seguito della sottoscrizione e dell'applicazione di contratti non conformi ai vincoli di legge o a quelli derivanti dalle previsioni della contrattazione collettiva nazionale (cosiddetto "danno da contrattazione integrativa");

- Tale responsabilità riguarda anche gli altri soggetti che, a vario titolo, intervengono nella procedura di contrattazione (organo di controllo che verifica il rispetto delle compatibilità economico – finanziarie; organo di direzione politica che definisce le direttive ed autorizza la sottoscrizione definitiva);

RITENUTO opportuno procedere alla nomina della delegazione di parte pubblica per la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa;

DATO ATTO che l'art. 25 dello Statuto alla lettera i) prevede che il Direttore "*ricopre il ruolo di Presidente della delegazione di parte pubblica per la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI) e sottoscrive tutti i relativi atti*";

CONSIDERATO inoltre che la trattativa con la parte sindacale per la stipula del contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) del personale dipendente per **l'annualità 2026** dovrà essere finalizzata al raggiungimento di un'intesa che porti ai seguenti risultati:

- determinazione di un legame stretto tra incentivazione economica e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti e dai gruppi di lavoro nei quali sono inseriti;

- miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'organizzazione;
- accrescimento motivazionale e crescita professionale del personale.

RITENUTO pertanto, nello specifico, di stabilire le seguenti **linee d'indirizzo per l'annualità 2026** da porre alla base della concertazione, che comunque dovrà attenersi alle disposizioni normative vigenti ed ai contenuti dei CCNL di settore:

A. i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento di obiettivi assegnati, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema premiante di misurazione e valutazione, diretti a tutto il personale con la sola esclusione dei Responsabili di Servizi titolari di Elevata Qualificazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 80 del CCNL 16.11.2022, in particolare la formulazione che i compensi incentivanti devono essere strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività ed all'effettivo miglioramento quali-quantitativo dei servizi e che non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati e in correlazione al sistema di programmazione e controllo previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance;

B. Il trattamento accessorio deve essere utilizzato per stimolare il raggiungimento degli obiettivi ed i programmi di incremento della produttività, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti risultati:

a) il potenziamento dei servizi che assumono particolare valore per la collettività e l'utenza attraverso il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali;
b) l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi da attuarsi anche attraverso l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico e la riduzione dei tempi di attesa, nonché, in generale, dei tempi di svolgimento delle attività;
c) l'accelerazione e semplificazione delle procedure anche nelle attività interne, amministrative e di supporto;
d) la maggiore attenzione all'utenza da conseguire mediante il miglioramento qualitativo dei servizi e delle modalità relazionali con il pubblico, nonché l'adozione e la necessaria pubblicizzazione; della carta dei servizi, rendendone obbligatoria la comunicazione all'utenza e l'affissione in tutti i luoghi di accesso al pubblico;
e) il conseguimento di obiettivi di ottimizzazione delle risorse e dei processi interni;

C. Il sistema di Valutazione della Performance che consente l'accesso al premio, deve essere realmente diversificante al fine di valorizzare effettivamente il merito, e pertanto gli importi assegnati ai dipendenti devono rispecchiare le reali differenze;

D. Le eventuali indennità per specifiche responsabilità e particolari figure dovranno essere destinate a remunerare un numero ristretto di dipendenti, ai quali, sulla base del modello organizzativo adottato dall'Ente, sono attribuite effettive e significative responsabilità aggiuntive;

E. L'accordo deve prevedere esclusivamente le materie oggetto della Contrattazione secondo quanto riportato dal CCNL.

CHE i compensi saranno subordinati al raggiungimento degli obiettivi all'esito positivo di un processo di valutazione da parte del Direttore del Consorzio, dando atto che l'erogazione degli incentivi avverrà solo a seguito della rilevazione, a consuntivo, dei risultati realizzati;

RICHIAMATO l'art 5 del Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca degli Incarichi di Elevata Qualificazione approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.31 del 03.07.2024 "*Il trattamento economico accessorio del personale titolare degli incarichi di Elevata Qualificazione è composto dalla Retribuzione di Posizione e dalla Retribuzione di Risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal C.C.N.L., compreso il compenso per il lavoro straordinario, fatto salvo quanto previsto dall'art. 20 del C.C.N.L. 16.11.2022*"….. "*L'Ente definisce i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della Retribuzione di Risultato al personale con incarico di Elevata Qualificazione, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della Retribuzione di Posizione e di Risultato…*"

VISTO il prospetto relativo al **Fondo del salario accessorio del comparto e dell'Elevate Qualificazioni Anno 2026** del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", così come di seguito formulati:

FONDO DEL COMPARTO ANNO 2026 - CONSORZIO VALLE DEL TEVERE

FONTI DI FINANZIAMENTO STABILI	IMPORTI
Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 1 Unico importo del fondo del salario accessorio consolidato all'anno 2017.	€ 61.215,29
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 Euro 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018 con decorrenza dal 01.01.2021 (da calcolarsi per intero sulle unità in servizio, risorse non soggette al limite).	€ 1.394,25
Art. 79 c. 1 lett. c) CCNL 2022 risorse stanziate dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale.	€ 89.530,00
Art. 79 c. 1 lett. d) CCNL 2022 differenziali stipendiali personale in servizio nell'anno 2022 (risorse non soggette al limite).	€ 20,80
Art. 58 c. 1 del CCNL Ipotesi del 03.11.2025. A decorrere dall'1.01.2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL.	€ 1.062,29
Art. 60 c. 2 del CCNL del 23.02.2026 Con la stessa decorrenza indicata al comma 1, la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 è definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a	€ 3.595,74

tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento indicata al comma 1.	
SOMMA RISORSE STABILI	**€ 149.626,89**

SOMMA RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE	**€ -**

CALCOLO DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL SALARIO ACCESSORIO	**IMPORTI**
Art. 23 c. 2 dlgs 75/2017 *Eventuale decurtazione o incremento annuale rispetto il tetto complessivo del salario accessorio dell'anno 2016.*	*-€ 589,29*

FONTI DI FINANZIAMENTO VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	**IMPORTI**
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale.	€ 1.085,29
Art. 58 c. 1 del CCNL del 23.02.2026. 0,14% del monte salari anno 2021, una tantum recupero annualità 2024 e 2025.	€ 2.124,58
Art. 58 c. 2 del CCNL del 23.02.2026. 0,22% del monte salari anno 2021 con decorrenza dall'anno 2025, quota d'incremento del fondo proporzionale.	€ 1.085,29
Art. 58 c. 2 del CCNL del 23.02.2026. 0,22% del monte salari anno 2021 con decorrenza dall'anno 2025, quota d'incremento del fondo proporzionale, una tantum recupero annualità 2025.	€ 1.085,29
SOMMA RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	**€ 5.380,45**
TOTALE RISORSE EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI	**€ 154.418,06**

UTILIZZO RISORSE STABILI	**IMPORTI**
Art. 59 c. 1 CCNL 2026, art. 78 c. 3 lett b) CCNL 2022 Differenziale stipendiale storico non riassorbibile.	€ 930,49
Art. 59 c. 2 lett. j) CCNL 2026, art. 14 CCNL 2026 Differenziali stipendendiali all'interno delle nuove aree professionali.	€ 0,00
Art. 59 c. 1 CCNL 2026, art. 33 c. 4 lett. b) e c) CCNL 22.01.2004 Indennità di comparto (a carico del fondo).	€ 12.299,51
SOMMA UTILIZZO RISORSE STABILI	**€ 13.230,00**

RIEPILOGO GENERALE	**IMPORTI**
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	**€ 154.418,06**
TOTALE UTILIZZO	**€ 13.230,00**
DISPONIBILITA'	**€ 141.188,06**

RISORSE CHE NON TRANSITANO NEL FONDO	***IMPORTI***
Art. 14 CCNL 01.04.1999 *Fondo lavoro straordinario anno corrente*	*€ 5.000,00*

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del Fondo per il Salario Accessorio 2026 come riportato nell'allegato che forma parte formale e sostanziale della presente delibera;

CONSIDERATO che risulta in essere per **l'annualità 2026** un incarico ad un professionista quale **membro del Nucleo di Valutazione**;

CHE risulta in essere per **l'annualità 2026** un incarico finalizzato a provvedere all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane con particolare riferimento ai seguenti temi specifici:

a. Programmazione degli obiettivi e applicazione del nuovo Piano Integrato Attività e Organizzazione, di cui all'art. 6 del DL 80/2021;

b. Progettazione e implementazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, di cui al d.lgs. 150/2009 e s.m.i.;

c. Assistenza sulla contrattazione decentrata integrativa e sul fondo del salario accessorio in applicazione del CCNL del 21.05.2018 del comparto Funzioni Locali e del nuovo CCNL in corso di discussione;

d. Assistenza sulla contrattazione decentrata integrativa e sul fondo del salario accessorio in applicazione del CCNL del 17.12.2020 della dirigenza Funzioni Locali;

VISTO il parere favorevole del Revisore del Conto;

VISTI:

- il vigente CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 22.11.2022;
- il D. Lgs. 267/2000 e in particolare l'art. 151 comma 4 e l'art. 147/bis, comma 1;
- il D. Lgs. 1265/2001;
- il D. Lgs. 150/2009;
- lo Statuto Consortile,

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267–Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

CONSIDERATO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267–Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D. L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge

7.12.2012, n. 213, il parere favorevole espresso del Direttore in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Con votazione unanime resa in forma palese dagli aventi diritto;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI DARE ATTO** che l'art. 25 dello Statuto alla lettera i) prevede che il **Direttore** "*ricopre il ruolo di Presidente della delegazione di parte pubblica per la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI) e sottoscrive tutti i relativi atti*";

2. **DI STABILIRE** le seguenti **linee d'indirizzo per l'annualità 2026** da porre alla base della concertazione, che comunque dovrà attenersi alle disposizioni normative vigenti ed ai contenuti dei CCNL di settore:

A. i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, determinati nella loro entità nel rispetto della normativa vigente, saranno collegati esclusivamente al merito ed al conseguimento di obiettivi assegnati, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema premiante di misurazione e valutazione, diretti a tutto il personale con la sola esclusione dei Responsabili di Servizi titolari di Elevata Qualificazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 80 del CCNL 16.11.2022, in particolare la formulazione che i compensi incentivanti devono essere strettamente correlati ad effettivi incrementi della produttività ed all'effettivo miglioramento quali-quantitativo dei servizi e che non è consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati e in correlazione al sistema di programmazione e controllo previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance;

B. Il trattamento accessorio deve essere utilizzato per stimolare il raggiungimento degli obiettivi ed i programmi di incremento della produttività, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti risultati:

a) il potenziamento dei servizi che assumono particolare valore per la collettività e l'utenza attraverso il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali;
b) l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi da attuarsi anche attraverso l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico e la riduzione dei tempi di attesa, nonché, in generale, dei tempi di svolgimento delle attività;
c) l'accelerazione e semplificazione delle procedure anche nelle attività interne, amministrative e di supporto;
d) la maggiore attenzione all'utenza da conseguire mediante il miglioramento qualitativo dei servizi e delle modalità relazionali con il pubblico, nonché l'adozione e la necessaria pubblicizzazione; della carta dei servizi, rendendone obbligatoria la comunicazione all'utenza e l'affissione in tutti i luoghi di accesso al pubblico;
e) il conseguimento di obiettivi di ottimizzazione delle risorse e dei processi interni;

C. Il sistema di Valutazione della Performance che consente l'accesso al premio, deve essere realmente diversificante al fine di valorizzare effettivamente il merito, e

pertanto gli importi assegnati ai dipendenti devono rispecchiare le reali differenze;

D. Le eventuali indennità per specifiche responsabilità e particolari figure dovranno essere destinate a remunerare un numero ristretto di dipendenti, ai quali, sulla base del modello organizzativo adottato dall'Ente, sono attribuite effettive e significative responsabilità aggiuntive;

E. L'accordo deve prevedere esclusivamente le materie oggetto della Contrattazione secondo quanto riportato dal CCNL.

3. **DI APPROVARE** il prospetto relativo al **Fondo del salario accessorio del comparto e dell'Elevate Qualificazioni Anno 2026** del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi Sociali "Valle del Tevere", così come di seguito formulati:

FONDO DEL COMPARTO ANNO 2026 - CONSORZIO VALLE DEL TEVERE	
FONTI DI FINANZIAMENTO STABILI	**IMPORTI**
Art. 79 c. 1 CCNL 2022. Art. 67 del CCNL 2018 c. 1 Unico importo del fondo del salario accessorio consolidato all'anno 2017.	€ 61.215,29
Art. 79 c. 1 lett. b) CCNL 2022 Euro 84,50 per n. unità in servizio al 31.12.2018 con decorrenza dal 01.01.2021 (da calcolarsi per intero sulle unità in servizio, risorse non soggette al limite).	€ 1.394,25
Art. 79 c. 1 lett. c) CCNL 2022 risorse stanziate dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale.	€ 89.530,00
Art. 79 c. 1 lett. d) CCNL 2022 differenziali stipendiali personale in servizio nell'anno 2022 (risorse non soggette al limite).	€ 20,80
Art. 58 c. 1 del CCNL Ipotesi del 03.11.2025. A decorrere dall'1.01.2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL.	€ 1.062,29
Art. 60 c. 2 del CCNL del 23.02.2026 Con la stessa decorrenza indicata al comma 1, la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 è definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento indicata al comma 1.	€ 3.595,74
SOMMA RISORSE STABILI	**€ 149.626,89**

SOMMA RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE	**€ -**

CALCOLO DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL SALARIO ACCESSORIO	IMPORTI
Art. 23 c. 2 dlgs 75/2017 *Eventuale decurtazione o incremento annuale rispetto il tetto complessivo del salario accessorio dell'anno 2016.*	*-€ 589,29*

FONTI DI FINANZIAMENTO VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	IMPORTI
Art. 79 c. 3 CCNL 2022 0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale.	€ 1.085,29
Art. 58 c. 1 del CCNL del 23.02.2026. 0,14% del monte salari anno 2021, una tantum recupero annualità 2024 e 2025.	€ 2.124,58
Art. 58 c. 2 del CCNL del 23.02.2026. 0,22% del monte salari anno 2021 con decorrenza dall'anno 2025, quota d'incremento del fondo proporzionale.	€ 1.085,29
Art. 58 c. 2 del CCNL del 23.02.2026. 0,22% del monte salari anno 2021 con decorrenza dall'anno 2025, quota d'incremento del fondo proporzionale, una tantum recupero annualità 2025.	€ 1.085,29
SOMMA RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE	**€ 5.380,45**
TOTALE RISORSE EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI	**€ 154.418,06**

UTILIZZO RISORSE STABILI	IMPORTI
Art. 59 c. 1 CCNL 2026, art. 78 c. 3 lett b) CCNL 2022 Differenziale stipendiale storico non riassorbibile.	€ 930,49
Art. 59 c. 2 lett. j) CCNL 2026, art. 14 CCNL 2026 Differenziali stipendendiali all'interno delle nuove aree professionali.	€ 0,00
Art. 59 c. 1 CCNL 2026, art. 33 c. 4 lett. b) e c) CCNL 22.01.2004 Indennità di comparto (a carico del fondo).	€ 12.299,51
SOMMA UTILIZZO RISORSE STABILI	**€ 13.230,00**

RIEPILOGO GENERALE	IMPORTI
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	**€ 154.418,06**
TOTALE UTILIZZO	**€ 13.230,00**
DISPONIBILITA'	**€ 141.188,06**

RISORSE CHE NON TRANSITANO NEL FONDO	*IMPORTI*
Art. 14 CCNL 01.04.1999 *Fondo lavoro straordinario anno corrente*	*€ 5.000,00*

4. **DI APPROVARE** il Fondo per il Salario Accessorio 2026 come riportato nell'allegato che forma parte formale e sostanziale della presente delibera;

5. **DI DARE MANDATO** al Direttore di mettere in atto ogni adempimento necessario alla contrattazione del **Fondo del salario accessorio del comparto e dell'Elevate Qualificazioni**

Anno 2026;

6. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche al deliberato, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

7. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

8. **DI TRASMETTERE** i prospetti alle Organizzazioni Sindacali territoriali (OO.SS.) di categoria firmatarie del CCNL per avviare la contrattazione;

9. **DI DELEGARE** fin d'ora il Direttore del Consorzio alla firma dell'accordo con le OO.SS.;

10. **DI TRASMETTERE** l'eventuale accordo scritto al Revisore dei Conti per il prescritto parere di congruità contabile;

11. **DI STABILIRE** che eventuali economie, qualunque sia l'origine, confluiscono, nel fondo dell'anno successivo;

12. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

Il Dott. Conte ha condiviso un aggiornamento relativo all'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVMD): finalmente, dopo tre mesi, è stata trovata una persona a cui affidare le attività di supporto al Servizio Scuola, al Servizio Sociale Professionale e al Servizio di Gestione dell'Area relativa ai Minori aumentando la disponibilità di gestione di casi di oltre il 30% alleggerendo così il carico di lavoro dell'altra avvocata (Avv. Ovidi).

Si passa al punto 9: Discussione in merito a Trasporto Persone con disabilità ex art. 26. Compartecipazione ASL RM4;

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Il Dott. Conte torna sulla gestione del trasporto per le persone con disabilità, in particolare il pregresso non ancora pagato dai Comuni alla Asl e propone la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla quota dal 1° gennaio, come stabilito in precedenza, per saldare eventuali debiti comunali.

Il Dott. Travaglini ribadisce che la Asl ha attivato questi servizi di trasporto, in maniera autonoma, senza interpello dei Comuni.

Il Dott. Conte ha spiegato che la Asl ha agito basandosi su una legge nazionale e su una sentenza di un TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) della Puglia che stabilisce l'obbligo dei comuni di pagare il 50% della spesa in assenza di un accordo. Il Direttore, inoltre, ha espresso preoccupazione per il pregresso non pagato evidenziando che i Comuni ricevono le

fatture anche due anni dopo l'erogazione del Servizio, rendendo la contabilizzazione alquanto complessa. Per il 2026, comunque, il Consorzio prevede di trovare una soluzione attingendo ai 130.000,00 € già stanziati.

Il Dott. Marcorelli ha richiesto chiarimenti sui debiti del proprio Comune poiché gli uffici gli avevano confermato il pagamento degli anni precedenti, lasciando in sospeso esclusivamente l'anno 2024 e, probabilmente, l'anno 2025.

Si è discusso del totale debito pregresso, che ammonterebbe a circa € 671.000,00 e della mancanza di monitoraggio e autorizzazione dei Servizi da parte dei Comuni.

La Dott.ssa Ferreri ha chiesto chiarimenti sulla tipologia di trasporto eseguito dalla ASL.

Il Dott. Conte risponde che tali trasporti vengono eseguiti per condurre pazienti ad eseguire le terapie verso le strutture semiresidenziali sanitarie (ex art. 26).

La Dott.ssa Giuseppina Di Marzio ed il Dott. Vincenzo Marcorelli hanno sottolineato che questi Servizi non autorizzati costituiscono un debito fuori bilancio per i Comuni e hanno espresso la necessità di verificare come sono stati spesi i fondi e ottenere i dettagli sui tragitti effettuati.

Il Dott. Conte ha sottolineato che il Consorzio è subentrato nella gestione del trasporto dal 1° gennaio, risolvendo la questione per l'anno 2026, e ora vuole affrontare il problema del pregresso. Cercherà di chiedere un accordo con la ASL per pagare solo il 25% del totale in considerazione delle inefficienze riscontrate. L'obiettivo del Direttore è risolvere il problema per il passato, magari con un piano di rientro pluriennale chiedendo però, prima, ai Comuni, di verificare le cifre fornite dalla ASL.

La Dott.ssa Giuseppina Di Marzio ed il Dott. Vincenzo Marcorelli hanno concordato di eseguire una ricognizione delle cifre presentate dalla ASL e di verificare la situazione dei pagamenti pregressi nei rispettivi Comuni.

Il Dott. Conte ha accettato di inserire questo punto all'ordine del giorno della prossima Assemblea Consortile per discuterne i risultati.

L'Assemblea, con voto favorevole all'unanimità dei presenti demanda l'approvazione del verbale dell'odierna seduta alla prima riunione utile.

Esaurite le argomentazioni da trattare la seduta si chiude alle **ore 17.30.**

Il Presidente del Consorzio
f.to Dott. Gian Filippo Santi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93.